Scuola a Siracusa. Mancano i banchi per il distanziamento, in classe con le mascherine?

“Niente mascherina in classe se è assicurato il distanziamento di almeno un metro”. Questa l’indicazione definitiva del Comitato Tecnico Scientifico a pochi giorni dalla ripresa della scuola. Sembra una buona notizia per i genitori preoccupati dal costringere i figli ad indossare per ore quel dpi. In realtà, però, la situazione della scuola siracusana è al momento tale che, nella maggioranza dei casi, almeno per il primo mese di scuola la mascherina in classe rischia di essere un obbligo.

Questo perchè senza i banchi monoposto in numero sufficiente, nelle classi della stragrande maggioranza degli istituti non ci sono le misure per garantire il distanziamento. Ci sarebbe la possibilità di dividere le classi o ricorrere ad alternanza tra scuola in presenza e didattica a distanza su base settimanale. Ma sono opzioni che non trovano grandi fan.

“Serve il doppio dei banchi che oggi una scuola può avere”, spiega la dirigente scolastica Pinella Giuffrida che è anche la referente provinciale dell’associazione di categoria Anp. Con i banchi ed i docenti oggi disponibili si stanno tentando di adattare quante più classi possibili alle nuove disposizioni. Occhio di riguardo, in particolare, per gli studenti più piccoli. Per il resto, la mascherina resta di essere la regola in classe nella scuola siracusana (al netto di alcune eccezioni, ndr). Almeno fino alla prima decade di ottobre, quando dovrebbero arrivare anche in Sicilia i nuovi banchi monoposto richiesti dalle scuole.

Intanto i docenti hanno risposto in massa all’invito a ricorrere allo screening tramite sierologico. E’ boom di richieste. Un atteggiamento responsabile e degno di nota quello adottato dalla classe docente siracusana.

Siracusa. Commercianti a Casina Cuti, riesplode la protesta: "ci tengono lontani dai turisti"

Riesplode la protesta dei commercianti di Casina Cuti, a due passi dall'ingresso dell'area archeologica della Neapolis. "Siamo pronti a consegnare le chiavi delle nostre attività al sindaco", dicono oggi. Ancora una volta, il motivo del contendere è la biglietteria del parco presente nell'area di Casina Cuti ma spesso chiusa. I turisti, così, vanno direttamente all'interno dell'area archeologica (dove è presente un'altra biglietteria) senza passare per i negozi di souvenir. Da settembre, la biglietteria di Casina Cuti dovrebbe essere aperta dal giovedì alla domenica per decisione della società concessionaria del servizio. Interessato del problema, il sindaco Francesco Italia ha contattato telefonicamente questa mattina il neo direttore del parco archeologico, Carlo Staffile, a cui avrebbe chiesto attenzione verso il problema dei commercianti siracusani.

Scuola in Sicilia: si apre il

14 settembre, ma i presidi potranno disporre lo slittamento al 24

Sempre più probabile che l'inizio dell'anno scolastico in Sicilia possa slittare. Indipendentemente dal referendum e dalle scuole sedi di seggio elettorale, a tutti gli istituti è stata concessa la possibilità di spostare l'avvio delle lezioni al 24 settembre. Lo ha detto anche il presidente della Regione, Nello Musumeci. "Le scuole in Sicilia apriranno il 14 di settembre, ma diamo la facoltà ai responsabili di istituto, se non ci fossero le condizioni, di poter spostare l'apertura al 24 settembre".

Diversi Comuni della provincia di Siracusa – tra cui Avola e Noto – hanno già invitato gli istituti a predisporre gli atti necessari per deliberare lo slittamento. Nel capoluogo ogni scuola dovrebbe muoversi in ordine sparso.

Tutti i problemi sono rimasti sul tavolo: più spazi e aule per garantire distanziamento, più insegnanti e banchi singoli. Nessuna delle tre variabili si è incastrata a dovere e, pertanto, per almeno il primo mese di lezioni rimangono mille i dubbi ed i rischi di turni e didattica a distanza a rotazione.

La Regione Siciliana aveva deliberato nei gironi scorsi le date del prossimo anno scolastico 2020/21. Le lezioni cominceranno il 14 settembre e termineranno l'8 giugno. Ora possibile slittamento al 24 per tutti gli istituti.

Le sospensioni della didattica saranno: dal 21 dicembre al 6 gennaio per Natale, dall'1 al 5 aprile per Pasqua. Non sono previsti altre interruzioni o ponti.

Covid: dopo un mese di quarantena a Noto, possono tornare a casa due piacentini

Risultati positivi al covid, sono dovuti rimanere per un mese in quarantena a Noto. Per carità, la cittadina barocca è luogo amabile ma certo a vivere in isolamento non dà il massimo. E' la storia di due giovanissimi di Piacenza che adesso possono fare rientro nella loro città. In Sicilia hanno scoperto di aver contratto il coronavirus e pertanto hanno osservato la prescritta quarantena, fino a negativizzazione. I nuovi tamponi hanno finalmente confermato la guarigione e adesso possono far rientro a casa.
"Oggi ritorneranno nella loro Piacenza e riabbracceranno i loro genitori e parenti dopo un mese di permanenza in terra siciliana", ha detto il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti. Poi il punto sulla situazione covid nel netino: "rimangano solo quattro i contagiati, tutti asintomatici che riusciranno presto a sconfiggere il virus. Mascherina, sanificazione delle mani e degli oggetti e, per completare, godiamoci in sicurezza questa splendida Noto, magari con il naso all'insù".

foto dal web, Noto

Due pastori tedeschi in autostrada, a spasso in

corsia di sorpasso: salvati dalla PolStrada

Due pastori tedeschi passeggiavano questa mattina in autostrada, nei pressi dello svincolo di Avola. I due cani erano in corsia di sorpasso quando sono stati notati da personale del Consorzio Autostrade Siciliane. E' stata allertata la Polizia Stradale, intervenuta con una pattuglia. Gli agenti, con la prudenza del caso, sono riusciti a portare i due esemplari a bordo strada e, per maggiore sicurezza, li hanno assicurati al guardrail in attesa del veterinario.
Sulle prime si era pensato ad un fastidioso caso di abbandono di cani in autostrada. Ma la storia potrebbe, in realtà, essere diversa: i pastori tedeschi sono bene curati e potrebbero essere scappati da una vicina proprietà. Attraverso la lettura del microchip si risalirà al proprietario, magari in ansia in queste ore proprio per i suoi cani.

Siracusa. Cane guida i poliziotti dai suoi cuccioli in difficoltà: salvati 2 meticci

Due cagnolini randagi sono stati salvati dall'intervento di agenti delle Volanti. I poliziotti li hanno trovati seguendo un cane di piccola taglia notato in via dell'Aguglia, ad Ognina. Li ha condotti in un terreno vicino, dove hanno trovato una cucciolata di meticci. Purtroppo cinque cagnolini erano già morti. I due ancora in vita sono stati ricoverati in

una clinica veterinaria di Siracusa, anche grazie all'intervento della Municipale allertata dalla Polizia.
Grazie al tempestivo intervento degli uomini della volante ed alle premurose cure dei veterinari, sono stati sottratti al triste destino che – con ogni probabilità – li attendeva.

Pachino. Lite tra due tunisini finisce a coltellate, intervento dei Carabinieri

Una animata lite tra due tunisini a Pachino è finita a coltellate. Il litigio sarebbe scattato per futili motivi, su cui però gli investigatori stanno facendo luce. E' probabile che alla base vi siano dissidi di natura economica. Allertati da alcuni passanti, sul posto sono intervenuti i Carabinieri. E' dovuta intervenire anche un'ambulanza del 118 per i primi soccorsi.
Dopo le prime parole pesanti tra i due, sarebbe poi apparso un coltello. Secondo le prime informazioni, la vittima non avrebbe riportato gravi ferite. Se la dovrebbe cavare con una prognosi di due giorni.
La posizione dei due tunisini è ora al vaglio dei militari del comando provinciale.

foto dal web

Coronavirus: 26 nuovi positivi in Sicilia, 4 in provincia di Siracusa (3 di rientro da Malta)

Sono 26 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel quotidiano bollettino del Ministero della Salute. In provincia di Siracusa sono 4 i nuovi contagiati di cui 3 rientrati da una vacanza a Malta. Nelle altre province: 7 positivi a Palermo, 7 a Catania, 3 a Ragusa, 2 a Caltanissetta, 1 ad Enna, 1 a Messina.
In Sicilia sono 1.125 i positivi, 70 ricoverati in ospedale. Per 10 necessaria la terapia intensiva. Sono 1.045 i positivi in isolamento domiciliare, per un totale di 4.317 casi dall'inizio dell'epidemia. I guariti salgono a 2.906 (+15).

Covid, isolati i positivi e sanificati i reparti: il Di Maria di Avola torna alla piena funzionalità

Da domani ritorna alla piena operatività l'ospedale Di Maria di Avola. Venerdì era stata disposta la sospensione dei ricoveri ed una stretta agli ingressi, alla luce della positività al covid di due pazienti e di altrettanti operatori (non infermieri e neanche medici, ndr). Una misura

precauzionale adottata con la rapidità del caso per evitare che potesse partire un mini focolaio ospedaliero.
Nella nota del diretto del nosocomio si legge che “avendo completato l’attività di isolamento dei positivi, l’attività di tracciamento e sorveglianza dei contatti, essendo in fase di completamento l’attività di sanificazione dei reparti, si dispone a far data dalle ore 8.00 del primo settembre” il ritorno alle piena funzionalità dell’ospedale Di Maria.
Ripartono quindi i ricoveri, le attività ambulatoriali, quelle di laboratorio e il Cup per le prenotazioni delle visite in presenza.

Ancora incendi, fiamme a Carancino: allarme tra Belvedere e Floridia, probabile il dolo

Un vasto fronte di fuoco si è sviluppato nella zona di Carancino, tra Belvedere e Floridia. Ancora una volta, si teme possa esserci dietro la mano di piromani. Difficoltoso l’intervento dei soccorritori a causa delle impervie caratteristiche della zona collinare. Il vento non agevola lo spegnimento di un fronte di fuoco che tocca i tre chilometri di estensione.
Sul posto si sono mobilitate squadre dei vigili del Fuoco di Siracusa, uomini e mezzi della Protezione Civile di Priolo Gargallo e della Forestale. In sorvolo anche un elicottero della Forestale che, con continui lanci dall’alto, sta cercando di aiutare a circoscrivere le fiamme.
Non è la prima volta, purtroppo, che la zona è teatro di

incendi. Nella zona sono presente diverse villette, al momento non abitate. Sono state comunque poste in sicurezza e non si nutrono preoccupazioni al riguardo.